

COMMISSIONE I

AFFARI INTERNI - ORDINAMENTO POLITICO ED AMMINISTRATIVO -
AFFARI DI CULTO - SPETTACOLI - ATTIVITÀ SPORTIVE - STAMPA

XCIV.

SEDUTA DI VENERDÌ 5 LUGLIO 1957

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE MARAZZA

INDICE

PAG.

	PAG.		PAG.
Comunicazioni del Presidente:		Proposte e disegno di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
PRESIDENTE	962	COLITTO: Ripristino della reversibilità della pensione a favore delle figlie nubili e dei maschi maggiorenni, inabili a proficuo lavoro e nullatenenti. (96);	
Proposte di legge (Rinvio della discussione):		CAPPUGI, PASTORE e MORELLI: Reversibilità della pensione a favore delle vedove e degli orfani del personale militare sfollato che abbia contratto o che contragga matrimonio dopo lo « sfollamento ». (297);	
BERSANI: Soppressione del ruolo degli impiegati di polizia (Gruppo C) ed istituzione del personale di segreteria di pubblica sicurezza (Gruppo B). (1967)	962	SCALIA: Nuove norme sulla reversibilità delle pensioni ai familiari dei dipendenti civili e militari dello Stato. (519);	
PRESIDENTE	962	DAL CANTON MARIA PIA ed altri: Riconoscimento del diritto degli illegittimi orfani di impiegato civile alla pensione di reversibilità. (886);	
SALIZONI, <i>Sottosegretario di Stato per l'interno</i>	962	BERLINGUER ed altri: Norme di attuazione costituzionale in tema di reversibilità di pensioni. (1137);	
BUBBIO, <i>Relatore</i>	962	Nuove disposizioni sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato (2855)	963
COLITTO: Modificazioni degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265. (1773)	962	PRESIDENTE	963, 964
PRESIDENTE	962	TOZZI CONDIVI, <i>Relatore</i>	963, 964
Proposta di legge (Discussione ed approvazione):		CAPPUGI	964
DE VITA ed altri: Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, relativa alla disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo. (2145).	962	AMATUCCI, <i>Sottosegretario di Stato per il Tesoro</i>	964
PRESIDENTE	962	Votazione segreta:	
TOZZI CONDIVI, <i>Relatore</i>	962	PRESIDENTE	964
Disegno di legge (Rinvio del seguito della discussione):			
Modifiche all'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana. (<i>Approvato dalla I Commissione permanente del Senato</i>). (2764).	963		
PRESIDENTE	963		
LUCIFREDI, <i>Relatore</i>	963		
TOZZI CONDIVI	963		

La seduta comincia alle 9,40.

SAMPIETRO UMBERTO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

Congedi.

PRESIDENTE. Comunico che sono in congedo i deputati Bozzi e Dominedò.

Discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Bersani: Soppressione del ruolo degli impiegati di polizia (Gruppo C) ed istituzione del personale di segreteria di pubblica sicurezza (Gruppo B). (1967).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dell'onorevole Bersani

« Soppressione del ruolo degli impiegati di polizia (gruppo C) ed istituzione del personale di segreteria di pubblica sicurezza (gruppo B) » (1967).

Non essendo ancora pervenuto il parere della IV Commissione (Finanze e tesoro), penso che la discussione di questa proposta di legge debba essere rinviata

SALIZZONI, *Sottosegretario di Stato per l'interno*. Desidero informare la Commissione che, mentre precedentemente, erano stati sollevati dei dubbi, da parte del Governo, in merito a questa proposta di legge oggi, invece, il Governo si dichiara in linea di massima favorevole, tanto che sta predisponendo un disegno di legge più organico che comprenderà anche determinate categorie, non previste nella proposta di iniziativa dell'onorevole Bersani, e ciò al fine di dare una più ampia e razionale soluzione al problema.

Fatta questa premessa, preciso che non appena sarà giunto il parere della Commissione finanze e tesoro, il Governo non si opporrà alla discussione di questa proposta di legge.

BUBBIO, *Relatore*. Chiedo un breve rinvio della discussione per effettuare un opportuno scambio di idee con il rappresentante del Governo e con il proponente.

PRESIDENTE. Dato che in sede referente è all'ordine del giorno la proposta di legge di iniziativa dei deputati Spadazzi ed altri (1812) che verte su identica materia, propongo che ne sia richiesta l'assegnazione in sede legislativa.

(Così rimane stabilito).

Invito gli onorevoli Bubbio, Tozzi Condivi e Ferri, unitamente al rappresentante del Governo, ad esaminare i vari provvedimenti ed a riferire in una prossima seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato Colitto: Modificazione degli articoli 41, 66 e 67 del testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265. (1773).

PRESIDENTE. Constatata l'assenza del relatore e del rappresentante del Governo, propongo di rinviare la discussione ad altra seduta.

(Così rimane stabilito).

Discussione della proposta di legge di iniziativa del deputato De Vita ed altri: Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, relativa alla disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo. (2145).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati De Vita, Pacciardi, Macrelli, La Malfa e Camangi.

« Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, relativa alla disciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo » (2145).

L'onorevole Tozzi Condivi ha facoltà di svolgere la sua relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Come gli onorevoli colleghi ricorderanno questa proposta di legge è stata già discussa dalla nostra Commissione in sede referente e, nel corso della discussione, ci siamo trovati d'accordo nell'apportare talune modifiche alla proposta stessa, al fine di evitare delle sperequazioni di trattamento. Io stesso, anzi, proposi un emendamento che limita la portata dei benefici solo « al personale salariato temporaneo », e che fu accolto dalla Commissione. Ciò premesso, in considerazione anche del fatto che a quanto risulta, sia pure verbalmente, la IV Commissione finanze e tesoro ha espresso parere favorevole, penso che questa proposta possa, senz'altro, essere accolta dalla nostra Commissione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

Poiché nessuno chiede di parlare, la dichiaro chiusa.

LEGISLATURA II — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1957

Passiamo all'esame dell'articolo unico al quale il relatore ha presentato il seguente emendamento:

« *Dopo la parola personale, aggiungere. salariato temporaneo.* ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

L'articolo, pertanto, resta così formulato:

« Le disposizioni di cui all'articolo 2 della legge 28 dicembre 1950, n. 1079, sono estese a tutto il personale salariato temporaneo riassunto fino alla data di entrata in vigore della legge 26 febbraio 1952, n. 67 ».

La proposta di legge sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta.

Seguito della discussione del disegno di legge:

Modifiche all'ordinamento del Consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana. (Approvato dalla I Commissione permanente del Senato). (2764).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge. « Modifiche all'ordinamento del consiglio di giustizia amministrativa per la Regione siciliana ».

TOZZI CONDIVI. Ho avuto modo di esaminare il nuovo testo di questo disegno di legge elaborato dall'onorevole Lucifredi, dopo la sua ampia e approfondita relazione e mi sembra che esso possa essere accolto dalla Commissione.

LUCIFREDI, *Relatore*. Sono venuto a conoscenza, in via breve, che alcuni colleghi avrebbero l'intenzione di presentare degli emendamenti, e che, pertanto, desiderano chiedere un rinvio della discussione. Se la richiesta di rinvio trova il suo unico motivo in questo desiderio, non avrei alcuna ragione per non aderire alla richiesta. Si tenga, però, presente che il provvedimento è urgente e che io sono continuamente sollecitato dalla Regione siciliana e dallo stesso Presidente del Consiglio di giustizia amministrativa della Sicilia perché il provvedimento sia approvato al più presto. Chiederei, perciò, di voler fissare un termine di modo che nella prossima seduta il disegno di legge possa essere discusso ed approvato.

PRESIDENTE. Se la Commissione è d'accordo si potrebbe fissare a mercoledì prossimo il termine per la presentazione degli emendamenti e per la discussione del disegno di legge.

(Così rimane stabilito).

Seguito della discussione delle proposte di legge di iniziativa del deputato Colitto: Ripristino della reversibilità della pensione a favore delle figlie nubili e dei maschi maggiorenni, inabili a proficuo lavoro e nullatenenti (96); di iniziativa dei deputati Cappugi Pastore e Morelli: Reversibilità della pensione a favore delle vedove e degli orfani del personale militare sfollato che abbia contratto o che contragga matrimonio dopo lo « sfollamento » (297); di iniziativa del deputato Scalia: Nuove norme sulla reversibilità delle pensioni ai familiari dei dipendenti civili e militari dello Stato (519); di iniziativa dei deputati Dal Canton Maria Pia ed altri: Riconoscimento del diritto degli illegittimi orfani di impiegato civile, alla pensione di reversibilità; (886); di iniziativa dei deputati Berlinguer ed altri: Norme di attuazione costituzionale in tema di reversibilità di pensioni (1137); e del disegno di legge: Nuove disposizioni sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato. (2855).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione delle proposte di legge: « Colitto: « Ripristino della reversibilità della pensione a favore delle figlie nubili e dei maschi maggiorenni, inabili a proficuo lavoro e nullatenenti » (96); Cappugi, Pastore e Morelli: « Reversibilità della pensione a favore delle vedove e degli orfani del personale militare sfollato che abbia contratto o che contragga matrimonio dopo lo " sfollamento " » (297); Scalia: « Nuove norme sulla reversibilità delle pensioni ai familiari dei dipendenti civili e militari dello Stato » (519); Dal Canton Maria Pia ed altri: « Riconoscimento del diritto degli illegittimi orfani di impiegato civile alla pensione di reversibilità » (886); Berlinguer ed altri: « Norme di attuazione costituzionale in tema di reversibilità di pensioni » (1137) e del disegno di legge: « Nuove disposizioni sulle pensioni ordinarie a carico dello Stato » (2855).

L'onorevole Tozzi Condivi ha facoltà di svolgere la sua relazione.

TOZZI CONDIVI, *Relatore*. Debbo, innanzi tutto, ringraziare il rappresentante del Governo per avere aderito all'invito di presentare il disegno di legge n. 2855 dinanzi a questa Commissione e per avere rinunciato all'articolo 11 del disegno stesso che, prevedendo una delega legislativa al Governo, avrebbe richiesto una nuova discussione in

LEGISLATURA II — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1957

sede referente. Lo ringrazio, inoltre, perché mi risulta che è sua intenzione presentare alcuni emendamenti per eliminare ogni divergenza fra il mio testo coordinato ed il disegno di legge e consentire, così, la elaborazione di un provvedimento organico e definitivo.

Pertanto, in attesa di conoscere le dichiarazioni del Sottosegretario Amatucci ed il tenore degli emendamenti da lui preannunciati, esprimo, in linea di massima, parere favorevole al provvedimento in esame.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

CAPPUGI. Le parole dell'onorevole Tozzi Condivi sono tranquillanti in ordine alle intenzioni del Governo che, secondo quanto lo stesso onorevole Sottosegretario Amatucci fra poco dichiarerà, ha acceduto all'idea di abbinare la discussione delle proposte e del disegno di legge al nostro esame. Esse fugano, perciò, le preoccupazioni che erano sorte in noi quando l'allora Sottosegretario Zeholi annunciò che avrebbe presentato un disegno di legge sulla materia. Sin da quel momento feci osservare quanto più opportuno sarebbe stato che da parte del Governo fossero presentati dei semplici emendamenti, visto che ci si trovava di fronte non già ad una sola proposta di legge ma, addirittura, di fronte ad un testo concordato praticamente da tutta la Commissione.

AMATUCCI, Sottosegretario di Stato per il tesoro. Il disegno di legge presentato dal Governo, che si ricollega alle quattro proposte di iniziativa parlamentare, è stato oggetto di un attento esame. Era, infatti, necessario che nella nostra legislazione venisse sanata una carenza deplorabile, quella che impediva la consegna dei libretti di pensione ai dipendenti dello Stato con la dovuta sollecitudine. Tutti i colleghi sanno, infatti, che bisognava attendere, a volte, persino un anno, prima che l'impiegato percepisse la pensione, creando tra gli interessati situazioni di disagio che è facile immaginare.

Il Governo si è reso conto di questa necessità e, quando nella seduta scorsa comunicai al Presidente che a nome del Governo, rinunciavo al mantenimento dell'articolo 11, mi imposi, assieme al Ministro Medici, il compito di trasformare queste norme, che dovevano essere regolamentari, in norme di diritto sostanziale. Le difficoltà sono state notevoli sia perché veniva eccepito che nel nostro ordinamento non era possibile stabilire con esattezza il limite di età pensionale, sia perché vi sono i casi di trattenimento in servizio,

con il conferimento di incarichi speciali, ed infine perché la pensione viene stabilita tanto in base al numero dei versamenti quanto al numero degli anni. Questo problema costituiva una delle prime difficoltà che abbiamo dovuto superare, stabilendo il limite di età per tutti i dipendenti dello Stato al 65° anno di età, e che le eccezioni degli incarichi speciali — che dovrebbero essere comunque contenuti entro limiti ristretti — debbono essere considerati come assegni *ad personam*.

Una seconda difficoltà era costituita dalla questione del riscatto perché il nostro ordinamento giuridico attuale consente l'esercizio di questo diritto sino a 90 giorni dalla cessazione del servizio. Avveniva, così, che taluni dipendenti dello Stato, anche dopo 40 anni di servizio, aspettavano l'ultimo giorno dei tre mesi concessi dalla legge per chiedere il riscatto e, dati i necessari e talvolta non semplici accertamenti con le relative indagini, la evasione della pratica era fatalmente ritardata. A ciò si è ovviato proponendo una norma, in virtù della quale, tutti coloro che entrano nell'amministrazione dello Stato, entro due anni dalla assunzione debbono denunciare le prestazioni di servizio fatte presso altre amministrazioni o enti, pena la decadenza dal diritto, e così, il giorno stesso in cui il dipendente dello Stato viene collocato a riposo, gli sarà consegnato il libretto di pensione.

Ecco, perché ho presentato questi articoli aggiuntivi unitamente ad una breve relazione che, se il Presidente riterrà opportuno, potrà essere stampata e fatta distribuire agli onorevoli commissari. A tutto ciò aggiungo la preghiera di volere fissare l'esame di questo provvedimento con la maggiore sollecitudine possibile allo scopo di risolvere e di sanare una questione che da tempo si imponeva.

TOZZI CONDIVI, Relatore. Ringrazio il Governo delle sue dichiarazioni ed accetto la proposta da esso formulata. Prego la Presidenza della Commissione di disporre per la immediata stampa degli emendamenti e della relazione, onde il provvedimento possa essere discusso al più presto, possibilmente nella seduta di venerdì prossimo.

PRESIDENTE. Sta bene. Il seguito della discussione è, pertanto, rinviato ad altra seduta.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge:

DE VITA ed altri: « Modifica alla legge 28 dicembre 1950, n. 1079, relativa alla di-

LEGISLATURA II — PRIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 5 LUGLIO 1957

sciplina di talune situazioni riferentisi ai pubblici dipendenti non di ruolo » (2145).

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione segreta:

Presenti e votanti	39
Maggioranza	20
Voti favorevoli	39
Voti contrari	0

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Agrimi, Angelucci Mario, Bartesaghi, Berry, Borellini Gina, Bubbio, Calandrone Gia-

como, Capacchione, Cappugi, Caprara, Camposarcuno, Conci Elisabetta, Corbi, Corona Achille, Cotellessa, Delcroix, De Vita, D'Onofrio, Elkan, Farini, Ferri, Gaspari, Gianquinto, Giraud, Gullo, Jacometti, Jannelli, Lucifredi, Luzzatto, Marazza, Ortona, Pelosi, Pertini, Russo, Sampietro Umberto, Schiavetti, Tarozzi, Tozzi Condivi e Valandro Gigliola.

La seduta termina alle 11,05.

IL DIRETTORE
DELL'UFFICIO COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. FRANCESCO COSENTINO

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI